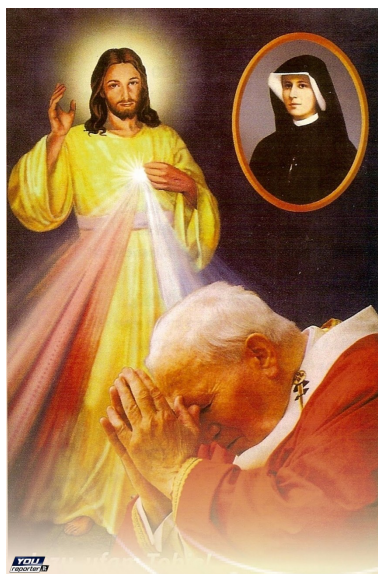


La scelta della prima domenica dopo Pasqua ha un suo profondo senso teologico: indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia, cosa che ha notato anche suor Faustina: **"Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore"**. Questo legame è sottolineato ulteriormente dalla novena che precede la festa e che inizia il Venerdì Santo. Gesù ha spiegato la ragione per cui ha chiesto l'istituzione della festa: "Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione (...). Se non adoreranno la Mia misericordia, periranno per sempre". La preparazione alla festa deve essere una novena, che consiste nella recita, cominciando dal Venerdì Santo, della coroncina alla Divina Misericordia. Questa novena è stata desiderata da Gesù ed Egli ha detto a proposito di essa che "elargirà grazie di ogni genere".

S. FAUSTINA KOWALSKA

Nata in un villaggio polacco e battezzata col nome di Elena, è la terza dei 10 figli di Mariana e Stanislao Kowalski. Che sono contadini poveri, nella Polonia divisa tra gli imperi russo, tedesco e austriaco. Lei fa tre anni di scuola, poi va a servizio. Pensava di farsi suora già da piccola, ma realizza il progetto solo nell'agosto 1925: a Varsavia – ora capitale della Polonia indipendente – entra nella comunità della Vergine della Misericordia, prendendo i nomi di Maria Faustina. E fa la cuoca, la giardiniera, la portinaia, passando poi per varie case della Congregazione (tra cui, quelle di Varsavia, Vilnius e Cracovia). Ma al tempo stesso è destinataria di visioni e rivelazioni che i suoi confessori suggeriscono di annotare in un diario (poi tradotto e pubblicato in molte lingue). E tuttavia non crede che questi fatti straordinari siano un marchio di santità. Lei scrive che alla perfezione si arriva attraverso l'unione intima dell'anima con Dio, non per mezzo di "grazie, rivelazioni, estasi". Queste sono piuttosto veicoli dell'invito divino a lei, perché richiami l'attenzione su ciò che è stato già detto, ossia sui testi della Scrittura che parlano della misericordia divina e poi perché stimoli fra i credenti la fiducia nel Signore (espressa con la formula: "Gesù, confido in te") e la volontà di farsi personalmente misericordiosi. Muore a 33 anni in Cracovia. Beatificata nel 1993, è proclamata santa nel 2000 da Giovanni Paolo II. Le reliquie si trovano a Cracovia-Lagiewniki, nel santuario della Divina Misericordia. La sua festa ricorre il 5 ottobre.



ri



Lettera della Domenica

della Comunità Parrocchiale
di San Giuseppe in Torre del Lago

Via Aurelia sud, 165; tel. e fax: 0584 341052;
e-mail: parrocchiatorredellago@gmail.com; sito web: www.parrocchiatorredellago.it

II DOMENICA DI PASQUA DELLA DIVINA MISERICORDIA

19-IV- 2020
N°20 A. 41



Lecture: At 2,2-47; Salmo 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31
Liturgia delle ore: II settimana

Alla luce della Parola...

La prima lettura di questa ottava di Pasqua racconta come la comunità cristiana nascente porti avanti la costruzione del Regno, attraverso pochi ma fondamentali momenti: l'assiduità nell'ascolto degli insegnamenti degli Apostoli, la preghiera comune, lo spezzare insieme il pane dell'Eucaristia, la condivisione fraterna dei beni. È su queste realtà che la Chiesa ha camminato nel tempo e potrà sempre andare avanti, nonostante le fragilità e le crisi che la hanno attraversata; anche in questo periodo in cui accostarsi ai sacramenti non è permesso, continuiamo ad essere una comunità nel vivere gli altri aspetti della vita cristiana: preghiera, fedeltà alla Parola e carità, più che mai segno del sentimento fraterno che deve unirci alle persone messe in ginocchio dalla pandemia attuale.

Nel Salmo siamo invitati a rallegrarci e ad esultare per la resurrezione di Cristo e per tutti i doni ricevuti, rendendo grazie a colui che è buono e ci ama per sempre.

Pietro nella seconda lettura esorta i cristiani alla gioia, ad una fede viva, positiva,

piena di speranza anche nel momento della prova.

Il Vangelo, scritto "perché crediamo che Gesù è il Cristo... e, credendo, abbiamo la vita nel suo nome", ci porta nel cuore della Pasqua, al di là del tempo e dello spazio. Ciò che non abbiamo potuto né vedere né sentire direttamente, ci viene incontro attraverso la Parola dei testimoni. L'importante è che l'ascolto ci porti poi ad un incontro diretto e personale con la persona di Cristo. Tommaso ha ricevuto la testimonianza degli altri apostoli, ma per credere nella risurrezione ha comunque avuto bisogno di trovarsi a tu per tu con Lui, come è necessario che accada ad ognuno di noi, sia pure attraverso vie ed esperienze diverse. Solo così, sperimentando personalmente la sofferenza e il ritorno alla vita, siamo in grado anche noi di ingnocchiarci ai suoi piedi con cuore esultante, per chiamarlo "mio Signore e mio Dio" e godere intimamente della pace che il Vangelo ci annuncia.



**ORAtube Sabato sul nostro canale youtube
alle ore 18.00 .**



S. Messa della domenica alle ore 11.00 in diretta sul canale youtube della parrocchia

DALLA CARITAS PARROCCHIALE



Ogni sabato presso la chiesa S. Pietro c'è la distribuzione di generi alimentari dalle 9.30 alle 11.00. Aiutiamo la nostra caritas ad aiutare i poveri potando generi alimentari in parrocchia o contattando Mara. È da ricordare che la mensa dei poveri della Domenica è sempre attiva distribuendo pasti ai poveri.

PER I RAGAZZI DEL CATECHISMO, DELL'ORATORIO ED OLTRE



**PREGHIERA ALLA DIVINA MISERICORDIA
DI SAN GIOVANNI APOLO II**

Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.

Chinati su di noi peccatori,
risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male,
fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia,
affinché in Te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.

Eterno Padre,
per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio,
abbi misericordia di noi e del mondo intero!